*Da venerdì entra in funzione l'itinerario preferenziale ATAC N. 3*

# Dal Gianicolense all'Argentina per gli autobus corsie proprie

**Lungo la circonvallazione Gianicolense, fino alla stazione di Trastevere, il percorso sarà delimitato da marciapiedi - Divieto di fermata ai veicoli - Un piccolo argine contro l'assalto di settembre - Potenziamento dell'ATAC, punto centrale del problema - Pala riceve i commercianti - Londra: Bond Street rifiuta le auto**

## Questa la nuova disciplina

In conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo itinerario preferenziale venerdì scatterà questa nuova disciplina veicolare:

**Viale di Trastevere:** corsie riservate al transito dei mezzi pubblici e taxi, al centro della carreggiata, a doppio senso di marcia; transito riservato alle sole autovetture, sulla corsia laterale destra, all'attestamento semaforico sul piazzale Flavio Biondo; obbligo di proseguire «diritto», fatta eccezione per i mezzi pubblici e taxi, al semaforo di via Cardinal Marmaggi, nella direzione di piazza Sonnino; obbligo di «dare precedenza» ai mezzi pubblici e taxi, in transito sulle corsie riservate, per i veicoli diretti a sinistra, agli attestamenti semaforici di viale Glorioso, nella direzione di piazza Sonnino, ed in via Ippolito Nievo, nella direzione della circonvallazione Gianicolense; obbligo di «dare precedenza» ai veicoli in transito sulla destra, per i mezzi pubblici in transito sulle corsie riservate, al semaforo esistente all'altezza di piazza Bernardino da Feltre, nella direzione di piazza Sonnino; obbligo di «dare precedenza» ai mezzi pubblici e taxi, in transito sulla sinistra, agli attestamenti semaforici di via Cardinal Marmaggi, nella direzione di piazza Sonnino, ed in via Morosini, nella direzione di piazza Ippolito Nievo;

**piazza Sidney Sonnino:** corsie riservate al transito dei mezzi di pubblico trasporto e taxi, al centro della carreggiata, a doppio senso di marcia, nella direttrice di viale Trastevere; n. 3 corsie riservate ai capolinea dei mezzi di pubblico trasporto allo sbocco sulla direttrice di viale Trastevere, con obbligo di «dare precedenza» e di «svolta a sinistra»; divieto di fermata dalle ore 7 alle 23 ed obbligo di «svolta a destra», sul lato destro nel tratto e direzione dall'altezza di viale di Trastevere a via di S. Crisogono;

**piazza Ippolito Nievo:** corsie riservate al transito dei mezzi di pubblico trasporto e taxi, al centro della carreggiata, a doppio senso di marcia, nella direttrice di viale di Trastevere;

**via Cardinal Marmaggi:** senso unico di marcia nella direzione viale di Trastevere - via di S. Crisogono, con transito riservato esclusivamente ai mezzi di pubblico trasporto;

**via della Luce:** senso unico di marcia nel tratto e direzione via dei Tabacchi - via Santini; divieto di fermata dalle ore 7 alle 23;

**via Giulio Cesare Santini:** senso unico di marcia nel tratto e direzione via della Luce - via Zanazzo; obbligo di «svolta a destra», fatta eccezione per i mezzi di pubblico trasporto e taxi allo sbocco su via Zanazzo; divieto di fermata dalle ore 7 alle 23; transito riservato esclusivamente ai mezzi di pubblico trasporto e taxi nel tratto via Zanazzo - piazza Sonnino;

**via Giggi Zanazzo:** senso unico di marcia nel tratto e direzione via Santini - via della VII Coorte; divieto di fermata dalle ore 7 alle 23;

**via dei Tabacchi:** senso unico di marcia nel tratto e direzione via della Luce - via Anicia;

**via dei Genovesi:** senso unico di marcia nel tratto e direzione via Anicia - via della Luce;

**largo S. Giovanni de Matha:** n. 2 corsie riservate al transito dei mezzi pubblici e taxi, sul lato sinistro, allo sbocco su viale di Trastevere, con obbligo di «svolta a sinistra»; obbligo di «svolta a sinistra», fatta eccezione per i mezzi pubblici e taxi al suddetto sbocco, nella corsia sul lato destro;

**circonvallazione Gianicolense:** corsie riservate al transito dei mezzi pubblici e taxi, al centro della carreggiata, a doppio senso di marcia, nel tratto compreso tra viale di Trastevere e via Giacomo Corradi, con obbligo di proseguire «diritto» agli attestamenti semaforici; obbligo di «dare precedenza» ai mezzi di pubblico trasporto in transito sulle corsie riservate, per i veicoli diretti a sinistra attraverso i varchi veicolari esistenti nelle corsie stesse;

**via di S. Crisogono:** senso unico di marcia nel tratto e direzione piazza Sonnino - via Cardinal Marmaggi; obbligo di «arresto al l'incrocio» (Stop) allo sbocco su via Cardinal Marmaggi;

**via Francesco Massi:** obbligo di «svolta a destra» allo sbocco sulla circonvallazione Gianicolense;

**via Arenula:** divieto di fermata dalle ore 7 alle 23.

Nuovo piccolo passo in avanti nel tentativo di portare un po' d'ordine nel traffico cittadino. Venerdì entrerà in funzione il terzo itinerario preferenziale riservato ai mezzi dell'ATAC. Parte da piazza San Giovanni di Dio, a Monteverde Nuovo, e trova il suo termine a piazza Argentina, seguendo la circonvallazione Gianicolense, viale Trastevere, ponte Garibaldi, via Arenula. I mezzi pubblici usufruiranno di sede propria e con un marciapiede continuo ai due lati per tutta la circonvallazione Gianicolense fino all'altezza della stazione di Trastevere (piazzale Flavio Biondo). Strisce gialle, invece, lungo viale Trastevere. Divieto di fermata, naturalmente, lungo tutto il percorso. Venerdì vedremo i risultati che, nelle previsioni, dovrebbero essere ragionevolmente positivi. E' tuttavia solo un piccolo argine quello che il Comune sta alzando in previsione dell'assalto che avrà inizio il primo settembre con la fine ufficiale del «grande esodo» che ha più che dimezzato in questo mese di agosto il traffico cittadino.

Rispetto ai piani comunali l'operazione dovrebbe poi concludersi con l'entrata in funzione del quarto itinerario preferenziale riservato ai mezzi pubblici, quello della penetrazione Ostiense, che dovrebbe condurre fino a viale Aventino. Il progetto è già stato da tempo completato e quindi non dovrebbero esservi difficoltà perché i tempi capitolini vengano rispettati, anche se il verificarsi di ritardi non costituirebbe davvero una sorpresa (il Campidoglio ci ha abituati a ben altro!).

Detto questo, occorre riproporre il discorso su quanto potrà accadere in settembre. Reggerà l'esperimento attuato in questo mese con la zona verde, i divieti di sosta e di fermata, le isole pedonali e i primi itinerari preferenziali? Il senso dei provvedimenti, la loro direzione, sono giusti. Non vi è dubbio. Il modo stesso con cui sono stati accolti nell'intero paese e la eco che hanno avuto all'estero testimoniano che la strada imboccata non è sbagliata. Il problema reale è quello del ritardo.

Se si facesse la storia intera e completa di quello che oggi viene chiamato «piano Pala» la si vedrebbe costellata di continue sollecitazioni rivolte da sinistra al Campidoglio perché in questa direzione ci si muovesse. La risposta a questa sollecitazione è sì venuta, ma solo oggi ed anche molto parziale.

Per anni l'indirizzo seguito in Campidoglio, è stato quello dell'improvvisazione, dell'accettazione passiva e subalterna dell'abnorme espansione della motorizzazione privata. C'è voluto — dicono alcuni, e a nostro parere hanno ragioni da vendere — lo scossone elettorale del 19 maggio che ha posto la Giunta e la maggioranza di centro-sinistra di fronte alla necessità di un profondo esame di coscienza (sfociato anche in alcune posizioni interessanti dalla sinistra dc e di gruppi del PSU) Di qui i provvedimenti d'agosto Essi tuttavia — lo abbiamo già rilevato — sono del tutto insufficienti e proprio per questo rischiano di «saltare» (e vi è chi all'interno della Giunta lavora per questo). Non vi è dubbio infatti che se la terapia che dobbiamo adottare è quella della priorità e dello sviluppo del mezzo pubblico (ed è questa la direzione in cui si muovono le misure del Comune), è anche vero che questa terapia deve essere energica. Il problema è quindi quello di estendere l'esperimento degli itinerari preferenziali riservati ai mezzi pubblici e di potenziare tutto il settore dell'ATAC Non ci si può insomma limitare solo ad alcuni tratti, perché in tutta la città si manifestano le zone di congestione e perché da tutta la città viene la pressione sul centro storico. E' insomma l'intero itinerario delle principali linee di trasporto che deve essere reso assolutamente transitabile al mezzo pubblico e ad una decente velocità commerciale. Ciò è occorre allargare l'esperimento.

Intanto l'assessore Pala è rientrato dalle ferie valdostane ed ha ricevuto ieri una delegazione di commercianti composta fra gli altri dal presidente dell'Unione, Vespasiani e dal presidente dell'Associazione di via Nazionale, Righi. Il colloquio — informa un comunicato — è stato improntato dall'assessore a schietta cordialità e comprensione per i problemi dei commercianti» E' prematuro parlare di ritocchi alle disposizioni in vigore — ha detto l'assessore — ma essi ci saranno solo dopo l'aumento del volume del traffico L'associazione di via Nazionale si è dichiarata soddisfatta

Se sono rose fioriranno, dice il proverbio E speriamo che siano senza spine Segnaliamo comunque che a Londra i commercianti di Bond Street rifiutano le auto Là è il presidente della commissione per il traffico che invece le vuole. Un'altra latitudine, insomma.

**g. be.**

Due scene che si inseriscono nella nuova disciplina del traffico: il passeggio con il bambino in piazza Navona in piena tranquillità, e l'auto di un «ribelle», in corso Vittorio, che viene portata via dall'autogru dei vigili urbani.

## "Con l'«isola» più affari"

ABBIAMO continuato il nostro giro per la città alla raccolta di impressioni e giudizi sulla nuova disciplina del traffico. Abbiamo sentito in piazza Risorgimento un autista di taxi e un bigliettaio dell'ATAC, in piazza S. Pietro un vetturino, in piazza Navona un commerciante ed un pedone. A tre settimane dalla entrata in vigore dei percorsi preferenziali, dell'iso'a pedonale e della «zona verde», tutti si trovano sostanzialmente d'accordo nell'approvare i provvedimenti. Un motivo di perplessità viene soltanto dai vetturini per il divieto di percorrere piazza Navona tutt'attorno. Persino i commercianti della piazza, a quanto ci ha dichiarato un loro rappresentante a nome anche di altri colleghi, oggi hanno abbandonato le iniziali posizioni di dissenso di fronte alle risultanze della nuova esperienza: il passaggio della clientela, lungi dall'essere ostacolato, adesso risulta aumentato nonostante il periodo, non certo favorevole, delle vacanze.

**e. c.**

FELICE ABBONDI, commerciante fotografo: *«Vede piazza Navona quant'è bella? Mio figlio, che ha 28 anni, non la ricordava più così, anzi, forse, non l'ha mai conosciuta così com'è adesso Io sono qui dal 1938 e mi sembra un sogno questo spettacolo, di una piazza trasformata in una vera oasi di tranquillità dove finalmente i bambini del rione possono scorazzare felici al sicuro dai pericoli del traffico E vengono anche da tutte le zone della città, specialmente verso sera appositamente per godere di un piacere nuovo, o dimenticato Gli affari? L'isola pedonale non ci ha affatto danneggiato E' vero: tutti al principio si erano allarmati temendo — io non l'ho mai temuto — una drastica riduzione del passaggio dei clienti Poi, col passare delle settimane, l'esperienza ha detto che i "protestatari" avevano torto: io, per esempio avrò perduto qualche cliente di quelli ai quali correro in strada a portare un rullino al volo Ma è anche vero che, in compenso vedo tante facce nuove: molti più turisti passano entrano comprano Anche tutti gli altri commercianti adesso hanno capito che stavano sbagliando: quasi tutti ora ammettono che con l'isola pedonale il movimento degli affari è più vivace Oltre ai turisti, ogni giorno mezza Roma viene a fare una capatina in piazza Navona».*

RENATO DE SANTIS, pensionato: *«Il primo giorno c'è stata una grande protesta dei bottegai, ma poi si sono calmati. Adesso ammettono tutti che lavorano di più: del resto lo vedo anch'io, ogni sera, che fanno il pieno nei caffè e nei ristoranti. Io sono un pensionato ed abito qui nel rione Prima in piazza Navona l'aria era irrespirabile a causa dei gas di scarico delle macchine e per via dei postegia delle carrozze: ed anche il pavimento della piazza prima era tutto una sozzura Adesso ogni cosa è cambiata Vengo ogni giorno qui a fare due passi .e per molte ore al giorno, per respirare un po' di aria pulita e a distendermi i nervi. Adesso la piazza viene spazzata e lavata due volte al giorno. L'acqua delle fontane è sempre limpida, e la gente si è uniformata facilmente e volentieri a questo costume più civile Pensi che l'altro giorno ho visto perfino uno che passeggiava mangiando il gelato: quando ha finito s'è messo il cono vuoto in tasca perché gli sembrava sconveniente sporcare in terra E poi domandi anche agli altri, e sentirà se non sono tutti più contenti. Per esempio alle mamme non sembra quasi vero poter portare qui i loro bambini. E veramente sembra quasi di essere in un angolo di Svizzera: qui non vi sarebbe più bisogno di andare in villeggiatura».*

SANDRO APOLLONI, autista di taxi: *«Non ci troviamo in mezzo al traffico per tutto il giorno e abbiamo notato subito una netta differenza nella circolazione Prima, quando portavamo i viaggiatori alla stazione Termini, nonostante calcolassimo bene il tempo necessario qualche volta ci succedeva di essere traditi dagli ingorghi stradali e di perdere i treni Ora questo non succede più: una volta calcolata la distanza ed il tempo, non troviamo più alcun intoppo e siamo sempre puntuali Quasi non ci sembra vero I commercianti? Veramente non riesco a comprendere perché alcuni si sono tanto lamentati: io sono sicuro che la gente già si sta abituando all'idea che in centro non si può non ci deve circolare sempre con l'auto privata E gli affari per i negozi finiranno certamente con l'aumentare, e col diventare ancor più floridi di prima Certo occorrerà vedere che cosa succederà a settembre con il ritorno dell'a maggior parte dei romani ora ancora in ferie al principio non mancheranno le difficoltà anche perché ci saranno i soliti «patiti» dell'automobile che difficilmente si adatteranno a fare due passi a piedi, ma alla fine la gente si formerà una nuova mentalità Lo spero, perlomeno Così, comunque, non si poteva andare avanti: alla parziale rinuncia dell'auto privata ci saremmo arrivati ugualmente, non per una scelta razionale ma per asfissia del traffico».*

GOFFREDO MONTESANTI, bigliettaio dell'ATAC: *«Io lavoro sulla linea 81 e durante questo esperimento ho notato due cose. La prima è che per andare, per esempio, da via Piave alla stazione Termini, prima ci impiegavo almeno dieci minuti: adesso impiego non più di un minuto e mezzo e ci metterei ancor meno se non fosse per qualche attesa dinanzi ai semafori La seconda cosa da rilevare è che, avendo ora dei tempi di percorrenza molto inferiori, ogni volta ai capolinea possiamo sostare perfino venti minuti. Entrambe le cose rappresentano per noi un enorme alleggerimento dalla fatica quotidiana. E' vero che probabilmente l'azienda finirà con l'aumentare il numero delle corse giornaliere e quindi si ridurrà il tempo di riposo ai capolinea, ma resterà sempre uno sgravio di fatica, soprattutto nervosa, che ci viene richiesta dal lavorare in un traffico meno caotico Siamo tutti più sereni più distesi, e riusciamo ad essere anche molto più cortesi con i passeggeri: e viceversa Sembra che questo esperimento abbia rappresentato anche un notevole miglioramento per il bilancio dell'azienda Sulla mia linea, per esempio, vi saranno stati sinora almeno 1500 passeggeri in più al giorno grazie ai percorsi preferenziali. Soltanto potenziando ulteriormente il mezzo di trasporto pubblico si potrà contare sulla riuscita completa della nuova disciplina».*

RODOLFO VALENTINI, vetturino: *«A noi le nuove norme sui divieti di sosta e divieti di fermata, sui percorsi preferenziali e sull'isola pedonale hanno portato poche differenze Approviamo tutte le novità perché così il traffico scorre meglio: noi possiamo usufruire dei percorsi destinati ai taxi ed agli autobus. Tuttavia la nostra è una clientela particolare, e le carrozze non sono certo mezzi veloci: andavamo piano prima e andiamo piano anche adesso Noi lavoriamo soprattutto per i giri turistici, e la gente che viene da noi non ha mai fretta Ma proprio perché portiamo soprattutto turisti, dobbiamo lamentare alcuni inconvenienti nella faccenda dell'isola pedonale di piazza Navona Prima i nostri clienti ci facevano fare il giro di tutta la piazza per ammirare le fontane; adesso non possiamo più accontentarli, e questo certamente può costituire un danno per la nostra categoria a meno che i turisti non si abituino a questa novità ed a considerare del tutto scontato doversi accontentare di un giro a piedi Una nostra proposta per piazza Navona potrebbe essere questa: pur lasciando i divieti di fermata, vorremmo almeno che le carrozzelle potessero fare il giro attorno alle fontane, per consentire ai nostri clienti di osservare da vicino le fontane senza dover interrompere il giro turistico».*

## Pischiutta

**i lavoratori al sessantesimo giorno di occupazio:**

# *Anche le ACLI con gli operai in lotta*

**Nastro rosa nell'azienda occupata - Nel cantiere edile della Magliana un altro giorno di sciopero per l'acqua potabile**

Continuano le manifestazioni di solidarietà verso i lavoratori della Pischiutta che occupano la fabbrica da sessanta giorni. Ieri il segretario regionale delle Acli del Lazio De Matteo si è recato nell'azienda e ha espresso ai lavoratori in lotta la solidarietà del movimento operaio cristiano. De Matteo ha detto tra l'altro «*Le condizioni di lavoro diventano sempre più incerte in un paese che dovrebbe e potrebbe garantire ai lavoratori quella sicurezza che è garanzia di progresso democratico e civile*». Anche il gruppo consiliare di Anguillara è andato a trovare i lavoratori in lotta portando generi alimentari. Nell'azienda, ieri, è stato appeso un nastro rosa: uno degli operai, Angelo Artuli, è diventato padre: la moglie ha dato alla luce una bella bambina a cui è stato imposto il nome di Roberta. Il papà felice, facendo un sacrificio enorme, ha offerto ai suoi compagni di lotta trenta litri di vino per brindare alla sua bambina e a un futuro più sereno.

CANTIERE REGOLO — Hanno scioperato anche ieri i centosessanta edili del cantiere della società Regolo Romano, alla Magliana. I lavoratori, alle 7, si sono radunati sul piazzale del grande palazzo in costruzione e hanno atteso i rappresentanti dell'Ispettorato del lavoro il cui intervento era stato richiesto il giorno prima da una delegazione di operai. E ieri mattina verso le 8 sono giunti tre ispettori che hanno potuto constatare l'assoluta mancanza dell'acqua potabile e la situazione antigienica di tutto il cantiere. Gli ispettori si sono meravigliati della situazione gravemente antigienica in cui i lavoratori del cantiere lavorano: dalla mancanza dell'acqua potabile, a quella per gli impasti di cemento che viene pompata da un canale di scolo, o meglio da una fogna scoperta, dalla baracca spogliatoio ai gabinetti. Oggi i lavoratori riprenderanno il lavoro soltanto se sarà portata l'acqua potabile. Per giovedì all'Ufficio del lavoro è stato convocato un incontro fra il sindacato e l'azienda.

I lavoratori del cantiere «Regolo Romano» alla Magliana, ieri secondo giorno di sciopero

### Borsette insicure ai giardinetti

# Scippatori all'opera anche tra le aiuole

Mezzo milione il bottino del colpo all'Aventino - Altro furto ai danni di una turista australiana: «Mi seguivano in due, credevo che fossero dei pappagalli»

Gli scippatori tornano clamorosamente alla ribalta: incuranti dei vari piani predisposti a San Vitale, delle decine e decine di pattuglie di agenti sguinzagliate per la caccia ai «pappagalli», imperversano in questi giorni contro turisti e passanti. Ieri addirittura una giovane è stata derubata mentre stava tranquillamente seduta ai giardini. E' successo infatti tra le aiuole del giardino di largo Arrigo VII: Maria Cresti, 26 anni, via San Saba si era appena seduta su una panchina e stava leggendo, quando un'auto si è fermato poco lontano. Ne è sceso un giovane che si è messo a passeggiare con aria distratta: ma appena è giunto a portata di... borsetta ha cambiato bruscamente atteggiamento.

Con un balzo è piombato accanto alla panchina, con una mano ha afferrato la borsetta e quindi se l'è data a gambe, raggiungendo in un baleno l'auto, dove il complice che l'attendeva al volante non ha tardato a dare tutto gas e a partire a razzo. Nella borsetta c'erano 150 mila lire in contanti e oggetti preziosi per circa 400 mila lire: un bottino alquanto cospicuo, quindi per un colpo così facile. Maria Cresti naturalmente si è recata dai carabinieri della stazione Aventino denunciando il furto.

In barba alle tanto strombazzate pattuglie che dovrebbero proteggere i turisti, poi, gli scippatori hanno colpito una giovane australiana che stava passeggiando per via dei Baullari: la ragazza, dopo l'aggressione, ha urlato ma senza riuscire ad attirare neppure l'attenzione di un agente. Jeanne Marie Patterson, 23 anni, alloggiata in una pensione nei pressi di piazza Navona, l'altra sera ha deciso di fare una passeggiata per le vie del centro storico: a un certo punto si è accorta di essere seguita da due giovani su uno *scooter* ma non ci ha fatto molto caso pensando che fossero due «pappagalli».

Il pedinamento è andato avanti per un pezzo, nelle vie affollate, e i due sulla moto si sono infatti comportati come perfetti corteggiatori, rivolgendo alla giovane australiana complimenti e inviti. «Non li ho neanche guardati in faccia pensavo che fossero "pappagalli" e non volevo incoraggiarli.. », ha detto poi la ragazza. Ma appena la Patterson ha imboccato via dei Baullari che era deserta, i modi dei «corteggiatori» sono cambiati: con una accelerata i due si sono portati a fianco della giovane e con una mossa fulminea le hanno strappato la borsetta che le pendeva dal braccio, scomparendo poi in fondo alla strada. Nella borsa c'erano 400 dollari, 50 franchi diecimila lire e alcuni oggetti d'oro Dopo lo scippo la ragazza ha cominciato ad urlare a squarciagola per richiamare l'attenzione di qualcuno e poter quindi bloccare i due ladri. Poi, sconsolatamente, non le è rimasto che avviarsi verso la vicina stazione dei carabinieri di piazza Farnese per denunciare il fatto.

### Diffusione e sottoscrizione

# *Importanti impegni di sezioni e giovani*

In preparazione dell'incontro provinciale che avrà luogo domenica alle Frattocchie, nel corso del quale come è noto prenderanno la parola il compagno Cossutta della Direzione del Partito e il compagno Gastone Gensini, della segreteria della Federazione romana continuano a moltiplicarsi gli impegni delle sezioni della città e della provincia Ieri la sezione di Torpignattara ha versato 200 mila lire di sottoscrizione, 5000 le ha versate la sezione di Grigna e 20 000 la sezione di Tufello

I compagni della sezione Trevi Campo Marzio hanno fatto sapere che il 25 agosto verseranno altre 150 000 lire raggiungendo così il 100 per cento del l'obiettivo che assomma a 1 milione di lire

Mentre le sezioni intensificano l'attività, gli «A U» e i diffusori si preparano per la diffusione straordinaria dell'*Unità* di domenica prossima. Come è noto, domenica l'*Unità* pubblicherà una pagina speciale intitolata: «Attualità del memoriale di Yalta». Dopo i successi trascorsi, questa diffusione segnerà certamente una nuova brillante affermazione degli «A.U.» e dei giovani diffusori. Già ci sono pervenuti numerosi impegni. Ne pubblichiamo alcuni:

Le sezioni di Monterotondo e Monterotondo Scalo diffonderanno 950 copie, la sezione Aguzzano 100 Tiburtino III 250, Alessandrina 180 Nuova Alessandrina 180 Nuova Gordiani 140, Cinecittà 200 Quarto Miglio 120, Aurelio Bravetta 200 Donna Olimpia 150 Magliana 220 Trullo 300 Primavalle 300 Nomentano 150 Vigna Mangani 180.

## il partito

**ASSEMBLEE PER IL MESE DELLA STAMPA COMUNISTA: Romanina, ore 20 con Prasca e Colasanti; Quadraro, domani ore 20 con Prasca e Colasanti; Casal Bertone, ore 20 C D. con Greco.**